# Conferenza stampa

**Nuovo acceleratore lineare in piena attività nella Radioterapia varesina: avviati i nuovi trattamenti per massimizzare efficacia e protezione.**

E' entrato in funzione nell'agosto scorso, con il trattamento dei primi pazienti in cura per tumori alla prostata e ai polmoni, il nuovo acceleratore lineare in dotazione alla Radioterapia varesina.

Nel frattempo, oltre ad estendere l’uso per terapie di altre sedi anatomiche, il personale ha seguito un percorso di formazione specifica per sfruttare appieno le potenzialità della macchina, che è accessoriata con un sistema di monitoraggio istantaneo del paziente basato sull’acquisizione contemporanea di due immagini a raggi X: in questo modo, è possibile rilevare movimenti o cambiamenti di organi e strutture interne al corpo del paziente durante l'erogazione del trattamento, garantendo massima protezione dei tessuti e degli organi circostanti rispetto al bersaglio.

"*Grazie alle potenzialità del nuovo Acceleratore lineare* - spiega il *Dott. Paolo Antognoni, Direttore della Radioterapia* - *è possibile erogare procedure che necessitano di altissima accuratezza geometrica, quali i trattamenti di radioterapia stereotassica e di radiochirurgia. Il sistema di monitoraggio istantaneo è indipendente dall’acceleratore e rende possibile la verifica, anche per posizioni angolate del lettino, su cui si trova il paziente, e della testata dell’acceleratore. La verifica, basata sul confronto dell’anatomia interna del paziente con quanto previsto dalle immagini TAC utilizzate per lo studio del piano di trattamento, rileva automaticamente variazioni che potrebbero compromettere il trattamento e avvisa immediatamente l’operatore. La nuova apparecchiatura consente, infatti, anche l’eventuale interruzione del fascio radiante, nel caso in cui si superino le soglie di tolleranza del movimento d’organo e di conseguenza il bersaglio non risulti correttamente irradiato. Il risultato della fusione delle immagini acquisite con quelle di riferimento guida la correzione geometrica*".

Il sistema è inoltre dotato di telecamera a infrarossi, che rileva la posizione di una serie di marker riflettenti posti sulla pelle del paziente, per assistere gli operatori nell’iniziale posizionamento del paziente ad ogni seduta di terapia, riducendo i tempi dell’operazione e garantendo la massima precisione.

"*L’elevata accuratezza geometrica e dosimetrica delle tecniche di trattamento, rese possibili da questa nuova apparecchiatura* - aggiunge il **Dott. Tanzi, Direttore della Fisica Sanitaria** - *richiede un protocollo specifico di controlli di qualità sia nella fase di messa a punto, sia in quella di esercizio: ciò viene assicurato dal team della Fisica Sanitaria che affianca quotidianamente l’equipe della Radioterapia nell’attività clinica*".

Grazie all’introduzione di questo particolare sistema di monitoraggio istantaneo dei movimenti degli organi interni del paziente e, con essi, del tumore stesso, sarà possibile effettuare in tutta sicurezza, con significativi vantaggi clinici, alcuni tra i più sofisticati ed impegnativi trattamenti di radioterapia stereotassica, quali quelli per le neoplasie del pancreas e del fegato, oltre a quelli basati su regimi di ultra-ipofrazionamento per le neoplasie della prostata, con significativa riduzione della durata del ciclo di radioterapia dalle attuali 5 settimane a meno di due settimane.

Si ricorda, infine, come tra il 2023 e il 2024 anche gli altri due acceleratori lineari in dotazione alla Radioterapia saranno sostituiti, in seguito agli stanziamenti della componente 2 della missione 6 del PNRR, oltre 14 milioni a disposizione di ASST Sette Laghi per l’acquisto di grandi tecnologie. Regione Lombardia ha, infatti, approvato la destinazione d’uso dei fondi, che permetteranno l’acquisto delle apparecchiature individuate per 14,8 milioni di euro.

Varese, 7 ottobre 2022

Francesca Mauri

cell. 347 2411150